CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI
DEL CIRCONDARIO DEL TRIBUNALE DI NOLA

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 15 LUGLIO 2020

L'anno **2020**, il giorno **15** del mese di **luglio**, nella sala delle riunioni della sede istituzionale dell'Ordine di Nola, sita in Piazza G. Bruno n.1, Reggia degli Orsini, si è riunito il Consiglio Forense di Nola per trattare il seguente o.d.g., come risulta da convocazione del Presidente, prot. n. 2481 del 14.07.2020, regolarmente comunicata a norma di legge e di regolamento:

1. Approvazione del verbale sedute COA del 07.07.2020 e 10.10.2020.
2. Mancata approvazione del verbale del 19.6.2020. Discussione e determinazioni.
3. Fondazione Forense di Nola, revoca designazione di cui alla delibera del 19.4.2019. Determinazioni.
4. Comunicazioni del Presidente.
5. Rinnovo piattaforma per invio delle newsletter agli iscritti, prot. 2475 del 14/07/2020. Determinazioni.
6. Richiesta di fissazione di capi da trattare all'ordine del giorno nel prossimo consiglio (primo Consiglio utile) ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 65 legge 247/12 e art 33 Regolamentazione COA Nola, prot. n. 2176 del 18/06/2020, a firma dei Consiglieri Avv.ti Raffaele Curcio e Caterina Miranda:
   1) discussione e approvazione degli atti prodromici da predisporre ed allegare all'istanza di iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche istituito presso la Prefettura di Napoli della "Fondazione Forense di Nola" (già inviati via email): A) relazione illustrativa sullo scopo della fondazione; B) relazione sulla situazione patrimoniale della Fondazione correlata da rendiconti gestione degli ultimi anni, con espresso richiamo alla nota a firma del Consigliere Tesoriere Avv. Rosalba Lombardi; C) presa d'atto dei bilanci consuntivi - rendiconti gestione della Fondazione Forense per gli anni 2016, 2017 e 2018 che verranno poi allegati alla istanza di iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche, istituito presso la Prefettura di Napoli, della "Fondazione Forense di Nola"; D) identificazione dei nominativi dei componenti del CDA della Fondazione a cui, poi, andrà richiesta copia dei documenti di identità e codici fiscali e autocertificazione attestante l'assenza di condanne penali e di procedimenti penali in corso; E) bozza statuto della Fondazione Forense di Nola in modifica del precedente statuto del 2001, discussione e determinazioni; F) bozza atto notarile di modifica dello statuto della Fondazione dell'anno 2001.
7. Rete dei referenti per le difese di ufficio, richiesta nomina di un Consigliere dell'Ordine referente, prot. 1865 del 25/05/2020. Discussione e determinazioni.
8. Richiesta di fissazione di capi da trattare all'ordine del giorno nel prossimo consiglio (primo Consiglio utile) ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 65 legge 247/12 e art 33 Regolamentazione COA Nola, prot. n. 2346 del 03/07/2020, a firma dei Consiglieri Avv.ti Raffaele Curcio, Caterina Miranda e Lucio Barbato:
   1) nomina di una commissione consiliare che provveda alla predisposizione del regolamento di gestione delle sedute consiliari, integrando e modificando, in relazione alle indicazioni della vigente legge professione, il regolamento già esistente e predisposto nel 1996.

9. Riscossione morosità annualità pregresse. Discussione e determinazioni.

Sono presenti alle ore 15.47 i Consiglieri:

Avv. SESTO CIRO	Presidente
Avv. NAPOLITANO SONIA	Consigliere Segretario
Avv. LOMBARDI ROSALBA	Consigliere Tesoriere
Avv. ALBARELLA GIULIANA	Consigliere
Avv. AMATUCCI CARMINE	Consigliere
Avv. MANZI LUIGI	Consigliere
Avv. MONTANO ROSSELLA	Consigliere
Avv. PANDICO SALVATORE	Consigliere
Avv. PICCOLO MARIO	Consigliere
Avv. SEBASTIANI ANNALISA	Consigliere
Avv. TRAVAGLINO SALVATORE	Consigliere
Avv. URRARO ARCANGELO	Consigliere
Avv. VISCOLO MARIA	Consigliere
Avv. VISONE DOMENICO	Consigliere

1) Si passa all'esame del 1° capo all'o.d.g.:

Il Consigliere Segretario fa presente che la Consigliera Miranda ha inviato una nota a Prot. n. 2493 del 15/07/2020 giustificativa della Sua assenza.

Il Presidente fa rilevare che c'è un refuso nell'odg che consiste nell'aver indicato al punto 1: "approvazione del verbale sedute COA del 07/07/2020 e 10/10/2020" in luogo di "approvazione del verbale sedute COA del 07/07/2020 e del 10/07/2020" pertanto chiede al consesso assembleare se ci sono contestazioni sul fatto di approvare il verbale del 10/07/2020 vista l'evidenza dell'errore materiale in cui si è incorsi.

Il Presidente preso atto che non vi sono contestazioni in merito chiede di procedere all'approvazione del verbale del 07/07/2020 e di quello del 10/07/2020.

Il Presidente invita a votare sull'approvazione del verbale del 07/07/2020 e chiede se ci sono interventi.

Il Presidente preso atto che non vi sono interventi invita i Consiglieri a votare per alzata di mano.

La Consigliera Viscolo chiede di intervenire e dichiara: "considerando che per l'ennesima volta nel verbale di Consiglio non vengono riportate correttamente e fedelmente le dichiarazioni rese durante la seduta consiliare ritengo che tale

atteggiamento adottato da una parte dell'ufficio di Presidenza, faccia venir meno il mio dovere al voto e di conseguenza non intendo avvalermi del mio diritto."

Il Consigliere Visone interviene e dichiara: "aderisco alla dichiarazione della Consigliera Viscolo e voto contrario. Rinnovo e sollecito il Presidente all'invio dei verbali delle sedute del Consiglio dove sono stati censurati falsi; gradatamente chiedo sin d'ora alla Segretaria di provvedere a rilasciare copia conforme dei verbali relativi alle sedute dell'11- 19 /06/2020."

Il Presidente riscontrato che non ci sono contestazioni specifiche o richieste di rettifica del verbale del 07/07/2020 chiede di votarne l'approvazione

Alle ore 15.58 è presente il Consigliere Barone.

Il Presidente prende atto che la Consigliera Viscolo pur essendo presente in aula non esprime alcun voto.

Il Consiglio a maggioranza dei presenti escluso il voto contrario del Consigliere Visone approva il verbale della seduta del 07/07/2020.

Il Consiglio autorizza la pubblicazione, nel sito istituzionale del COA alla pagina "Verbali", del verbale della seduta del 07/07/2020 nella forma che si allega al presente verbale, come predisposto dai Consiglieri Responsabili.

Il Presidente chiede se ci sono interventi sul verbale del 10/07/2020 e preso atto che non vi sono interventi e contestazioni in merito invita i Consiglieri a votare per alzata di mano sull'approvazione del verbale del 10/07/2020.

Il Consiglio a maggioranza dei presenti escluso il voto di astensione dei Consiglieri Viscolo e Visone approva il verbale 10/07/2020.

Il Consiglio autorizza la pubblicazione, nel sito istituzionale del COA alla pagina "Verbali", del verbale della seduta del 10/07/2020 nella forma che si allega al presente verbale, come predisposto dai Consiglieri Responsabili.

2) Si passa all'esame del 2° capo all'o.d.g. riguardante la mancata approvazione del verbale del 19.6.2020.

Il Presidente in merito al punto 2 dell'odg odierno dichiara:

"In relazione alla mancata approvazione del verbale del 19.06.2020, si impone di significare che la suddetta mancata approvazione non possa intaccare le delibere, conseguenti ai capi di cui all'ordine del giorno del suddetto consesso assembleare, in quanto essendo già approvate, esistenti ed efficaci, poiché il processo di formazione è già esaurito, non possono essere rimosse, se non attraverso i normali rimedi giudiziali.

Vero è, infatti, che il principio che presiede le deliberazioni di Organi collegiali, qual è quello oggetto di esame, è quello dell'autonomia tra verbali e delibere.

L'iter logico seguito per l'adozione di una deliberazione da parte di un organo collegiale deve risultare dalla delibera stessa e non dal verbale della seduta, poiché il verbale ha

l'esclusivo compito di certificare fatti storici già accaduti e di assicurare certezza a delle determinazioni che sono già state adottate e che sono già entrate a fare parte del mondo giuridico dal momento della loro adozione (Cfr. Cons. Stato, 11 dicembre 2001, n. 6208); la mancanza o il difetto di verbalizzazione non comportano, quindi, l'inesistenza dell'atto amministrativo, poiché la determinazione di volontà da parte dell'organo è distinta inequivocabilmente dalla sua proiezione formale.

Da tanto ne consegue che allorquando si assume che il verbale del 19.06.2020 non risulta approvato, deve intendersi che questo sia circoscritto alle evidenze innanzi descritte e che lo stesso non possa e non debba incidere sulle delibere inferenti i singoli capi del giorno di cui alla suddetta convocazione assembleare che quivi unitamente agli stessi (capi), per comodità espositiva vengono testualmente rievocate:

1) "Approvazione del verbale seduta COA del 11.6.2020.
2) Comunicazioni del Presidente.
3) Esame delibera CNF n. 208 del 4.6.2020. Determinazioni.
4) Avvio procedura riscossione quote d'iscrizione tramite PAGOPA. Determinazioni.
5) Richiesta di parere per la conferma GOP e G.d.P. del Circondario, prot. n. 1869 del 25.5.2020. Discussione e determinazioni.
6) Ripresa attività giudiziaria ed implementazione udienze. Discussione e determinazioni.
7) Rinnovo polizza di assicurazione dell'Ordine di Nola, scaduta in data 5.2.2020. Esame offerte pervenute. Determinazioni.
8) Mozione ex art. 33 del Regolamento COA, prot. n. 1846 del 22.05.2020.
9) Referente diritto di famiglia. Determinazioni.
10) Corso online su adempimenti anticorruzione e trasparenza al 30.6.2020. Determinazioni.
11) Iscrizioni e Cancellazioni Albo Avvocati e Registro Speciale Praticanti.
12) Iscrizioni Albo Avvocati - elenco Stabiliti. Determinazioni.
13) Iscrizione Avvocati integrati. Determinazioni.
14) Accreditamento Eventi, attribuzione crediti formativi ed esoneri. Determinazioni.
15) Pratica forense. Esame istanze Praticanti Avvocati. Determinazioni.
16) Liquidazione pareri ed esame relazione Commissione, prot. n. 1768 18/05/2020. Determinazioni.
17) Esame e deliberazione su istanze di ammissione al Patrocinio a spese dello Stato.
18) Esame e deliberazione su istanze di iscrizione e cancellazione nell'elenco Difensori di Ufficio e per il Patrocinio a spese dello Stato.
19) Notifiche a cura dell'Avvocato. Autorizzazione ex art. 7 legge 21.1.1994 n. 53. Esame richieste e determinazioni.
20) Riscossione morosità 2019 e fissazione data ultima per invio elenco morosi all'Agenzia Entrate Riscossione. Discussione e determinazioni.

21)Rete dei referenti per le difese di ufficio, richiesta nomina di un Consigliere dell'Ordine referente, prot. 1865 del 25/05/2020. Discussione e determinazioni.
22)Monitoraggio periodico sull'attuazione dello *smart working* nelle PP.AA. Esame richiesta prot. n. 1906 del 28/05/2020. Discussione e determinazioni.
23)Esame domanda d'iscrizione nell'Elenco Stabiliti dell'Albo Avvocati dell' Determinazioni.

Si passa all'esame del 1° capo all'od.g.: Il Consigliere Curcio fa rilevare che è stata omessa la verbalizzazione della volontà del Consiglio di affrontare la questione nell'immediatezza dell'apertura e chiusura delle cancellerie, conferendo incarico al Presidente della Commissione rapporti con la Magistratura e di redigere un documento nelle successive 24 ore.
I Consiglieri Barbato, Visone, Viscolo, Boccia, Sepe e Miranda fanno proprie le dichiarazioni del Consigliere Curcio.
Il Consigliere Amatucci invita i Consiglieri a mantenere i tempi per gli interventi.
Il Consigliere Manzi dichiara: "la richiesta del Consigliere Curcio era fuori verbale come da lui espressamente affermato e pertanto non è stato verbalizzato".
Il Presidente in merito dichiara che la dichiarazione del Consigliere Curcio era stata intesa fuori verbale perché non era un punto all'odg e pertanto sarebbe stato messo quale punto nella prossima seduta, in quanto concordato da tutti in tal senso.
Il Presidente fa presente che tale punto è inserito al punto 6 dell'o.d.g. odierno.
Il Consigliere Barbato interviene e asserisce che il suo intervento nelle comunicazioni non è stato correttamente verbalizzato e pertanto si è di fronte all'approvazione di un verbale dove non vengono riportate le dichiarazioni dei Consiglieri, quindi disconosce il verbale e prenderà provvedimenti e lo manderà nelle sedi opportune affinché ne venga valutata la veridicità.
La Consigliera Montano è presente alle ore 15.10.
Il Consigliere Sepe prende la parola e dichiara di voler fare una dichiarazione e ne dà lettura che viene verbalizzata: "I Consiglieri Sepe Boccia e Viscolo portano all'attenzione di tutti i membri del Consiglio quanto trascritto dal Consigliere Segretario nella seduta dell'11/06/2020 alla pagina 2964 al punto 5 alle righe da 9 ad 11. Esprimono da subito il proprio voto contrario all'approvazione del verbale. I Consiglieri Sepe, Boccia e Viscolo nella stessa seduta consiliare si trattennero sino alla conclusione dei lavori e non solo erano collocati all'interno dell'aula a breve distanza gli uni dagli altri ma andarono via insieme e di questo l'onestà di tutti i Consiglieri, e primo fra tutti del Presidente, dovrebbe indurli a prendere atto di quanto di errato abbia trascritto il Segretario alla pagina 2964 del verbale. Il Segretario al momento dell'approvazione della pratica di ammissione al gratuito patrocinio n. provvedeva a trascrivere nel verbale che, dovendosi essa allontanare sarebbe stata sostituita dal consigliere più giovane presente al momento Pandico, precisando che il Consigliere Boccia si era allontanato. Ebbene, in tali

momenti di approvazione dei gratuiti patrocini il Consigliere Boccia non si allontanava dall'aula, il Segretario non dichiarava di allontanarsi, il Consigliere Pandico non ha mai sostituito il Segretario e, su tutto, il Consiglio non diede nessuna autorizzazione poiché nessuna richiesta fu avanzata. Il tutto è avvenuto per mano del Segretario e sottaciuto al Consiglio scorrettezza che si è protratta nel trascrivere alla penultima riga "il capo viene letto e approvato dai Consiglieri" detto questo, è opportuno ricostruire fedelmente quanto accaduto".

A questo punto alle ore 15.25 si allontana la Consigliera Miranda.

Si riprende la verbalizzazione di quanto dettato dal Consigliere Sepe: "Il Consigliere Boccia era presente in aula, lo è stato sino alla chiusura dei lavori, pertanto, previa autorizzazione del Consiglio, lui avrebbe dovuto al momento dell'approvazione della pratica di ammissione a gratuito patrocinio che interessava il Segretario di provvedere alla redazione del verbale (cfr. regolamento Coa Nola art. 31). Solo in questa trascrizione contenuta nel verbale il Segretario ha riportato tre circostanze errate concatenate: in primis, la dichiarazione che essa si allontanava. Ciò non corrisponde al vero; in secundis l'errore risiede nella dichiarazione che il Consigliere Boccia si allontanava. Ciò non corrisponde al vero; in terzis la presunta verbalizzazione da parte del Consigliere Pandico non è mai avvenuta altra circostanza assolutamente inesatta. Se Boccia si fosse allontanato ma ciò non è accaduto, avrebbe assunto la qualifica di consigliere giovane l'Avv. Sepe il quale avrebbe dovuto procedere alla verbalizzazione e non Pandico".

Si riprende la verbalizzazione di quanto dettato dal Consigliere Sepe: "Il Consigliere Sepe era presente e se davvero fosse stato letto il verbale, immediatamente avrebbe rappresentato che sarebbe stato egli a dover assumere le funzioni di consigliere Giovane (sebbene l'ufficio di Presidenza avrebbe dovuto averne Cognizione oppure effettuare un rapido accertamento quindi nessuna scusa o momento di confusione potrà invocare, come sovente accade il Segretario o l'intero ufficio di presidenza; ad onor del vero il Segretario deve ammettere di non aver letto il verbale, conscia di una errata trascrizione nella riga in cui dichiara di averlo letto. Inoltre, Boccia, Sepe e Viscolo si allontanavano contemporaneamente e se volessimo concedere il beneficio del dubbio alla trascrizione del segretario all'allontanamento di Boccia si incorrerebbe comunque in un'altra grave mancanza ovvero non sarebbe stato trascritto l'allontanamento di Sepe e Viscolo ed ancora, sempre nella irregolarità del verbale sempre se si fossero allontanati in quel momento contemporaneamente Boccia Sepe e Viscolo i lavori del Consiglio sarebbero dovuti terminare immediatamente per mancanza del numero legale rimanendo in aula solo dieci Consiglieri. Da ultimo, a corroborare, l'impossibilità di trovare una giustificazione a quanto accaduto si deve rilevare che se il Consigliere Boccia si fosse realmente allontanato così come il Sepe e di poi anche il Segretario Napolitano i lavori del Consiglio sarebbero dovuti terminare per mancanza del numero legale in quanto anche in questo caso in aula vi era la presenza di soli dieci Consiglieri pertanto, i

Consiglieri Boccia Sepe, e Viscolo ribadiscono fermamente il proprio voto contrario all'approvazione del verbale dell'11/06/2020, si oppongono sin da ora ad ogni eventuale modifica del predetto chiedendo l'adozione di ogni provvedimento conseguenziale di legge e chiedono le dimissioni dalla carica di segretario del Consigliere Avvocato Sonia Napolitano".

Il Consigliere Visone si associa al voto contrario all'approvazione della delibera del verbale dell'11/06/2020.

Il Consigliere Carbone evidenzia che: "diversamente da quanto rappresentato dalle dichiarazioni e dalla ricostruzione dei Consiglieri Sepe, Boccia e Viscolo, in realtà il numero legale era integrato, in quanto l'Avv. Visone e l'Avv. Barbato chiesero di riportare che si erano allontanati e che non partecipavano al voto. Preciso che io personalmente ho erroneamente comunicato, all'atto della sostituzione del Consigliere Segretario, che gli avv.ti Sepe e Boccia erano assenti. Dunque io ho indotto in errore, senza alcun dolo, l'ufficio di presidenza affermando che il Consigliere Giovane era il Consigliere Pandico. Non era certo mia intenzione favorire il confezionamento di un documento fidefacendo alterato. Ribadisco, quale referente della Commissione sul Gratuito Patrocinio che l'istanza n. 356 ha tutti i requisiti di legge per essere, prima facie, ammessa al Gratuito Patrocinio come dimostrato dai documenti allegati alla domanda e da tutti consultabili. Preciso che il controllo, in ordine alla sussistenza e alla permanenza dei requisiti di reddito è rimesso alla Agenzia delle Entrate, mentre in sede di liquidazione all'Autorità giurisdizionale. Ne consegue che, diversamente da quanto assume i Consiglieri istanti, nessuna condotta illecita si è materializzata in quanto alcun favore ho inteso trasferire all'istante. Mi associo alla richiesta di trasmissione del verbale alla Procura della Repubblica".

Il Consigliere Visone chiede al Consigliere Pandico se ha verbalizzato lui.

Il Consigliere Pandico asserisce di aver verbalizzato.

Il Presidente in relazione a quanto sollevato dai Consiglieri propone in autotutela, preso atto delle dichiarazioni del Consigliere Carbone, che il verbale sia modificato non considerando nella pagina n. 2964 dal rigo sestultimo al penultimo, depennandoli dal verbale.

Il Presidente propone inoltre di aggiungere alla pagina n. 2963 del verbale dell'11.6.2020, al rigo 11, dopo "Il Consigliere Barbato" la seguente dicitura: "si duole che il verbale sia stato inviato al Presidente Picardi nuocendo così all'immagine del Consiglio senza che ci sia stata una delibera in tal senso".

Il Consigliere Segretario interviene e dichiara di aver appreso solo in questa sede l'accaduto. Precisa che nell'allontanarsi chiedeva di essere sostituita. In ordine alle altre accuse mosse si riporta a quanto verbalizzato in precedenza e precisa di essersi sempre comportata con onestà e preso atto che il gratuito patrocinio deliberato indicava quale

procuratore la sottoscritta, sebbene la revoca dello stesso possa pregiudicare solo la parte, propone di revocarlo e di considerare non trascritta quella parte del verbale.
Il Consigliere Visone dichiara: "considerato che le affermazioni del Consigliere Segretario risultano assolutamente irrilevanti rispetto alle gravi contestazioni che vi sono state mosse dai consiglieri Boccia, Sepe e Viscolo si riporta a tutte le deduzioni e richieste formulate e conferma il proprio voto di opposizione all'approvazione del verbale".
Il Consigliere Barbato esprime voro contrario alla proposta del Consigliere Segretario perché ritiene che in sede di approvazione non si possono revocare delibere già assunte.
I Consiglieri Curcio, Boccia e Miranda esprimono votano contrario e si associano alle dichiarazioni del Consigliere Barbato.
La Consigliera Lombardi esprime voto contrario.
Il Consigliere Sepe esprime voto contrario alla proposta del Consigliere Segretario.
I Consiglieri Piccolo e Albarella si astengono.
I Consiglieri Carbone, Amatucci, Manzi, Travaglino, Montano, Pandico, Barone, Napolitano, Sebastiani ed il Presidente Sesto esprimono voto favorevole alla proposta del Consigliere Segretario. Alle ore 17.50 il Consigliere Tesoriere si allontana.
Il Presidente, a questo punto invita a votare sulla sua proposta che di seguito si riporta: "sia modificato il verbale considerando nella pagina n. 2964 come non apposte le parole dal rigo sestultimo al penultimo". I Consiglieri Carbone, Amatucci, Sesto, Manzi Travaglino, Montano, Pandico, Barone, Napolitano e Sebastiani esprimono voto favorevole.
I Consiglieri Visone e Sepe esprimono voto contrario.
La Consigliera Miranda dichiara: "pur essendo assente alla delibera sul punto esprimo voto contrario e ritengo che non sia possibile in sede di approvazione del verbale revocare una delibera con espunzione delle parole usate".
Si approvano le modifiche con i voti favorevoli di dieci Consiglieri.
Il Presidente propone di aggiungere nel verbale che alle ore 18.20 il Consigliere Curcio si allontanava e propone di approvare il verbale con la modifica indicata e tutte le modifiche approvate.
I consiglieri Barbato, Visone, Sepe, Boccia, Curcio e Miranda esprimono voto contrario.
I consiglieri Albarella e Piccolo si astengono.
I Consiglieri Carbone Amatucci, Sesto, Manzi Travaglino, Montano, Pandico, Barone, Napolitano e Sebastiani esprimono voto favorevole.
Il Presidente dichiara approvato il verbale dell'11/06/2020 con le modifiche approvate.
Alle ore 18.00 si allontana la Consigliera Miranda.
Il Consiglio autorizza la pubblicazione, nel sito istituzionale del COA alla pagina "Verbali", del verbale della seduta dell'11/06/2020 nella forma che si allega al presente verbale, come predisposto dai Consiglieri Responsabili.

Alle ore 18.02 è presente il Consigliere Urraro.

3) Si passa all'esame del 3° capo all'o.d.g. riguardante la delibera del CNF n. 208 del 4.6.2020. Il Presidente prende la parola e dichiara: "in ottemperanza al deliberato di cui al CNF, si prende atto delle determinazioni del CNF e pertanto propone di spostare il termine della convocazione al 30/09/2020. Il Consigliere Barbato interviene e dichiara: "lo slittamento dell'approvazione al 30/09/2020 o massimo entro il 30/09/2020 comporta per legge l'applicazione dell'esercizio provvisorio che consente al Coa ristrettissimi margini di manovra e, primo fra tutti, impedisce qualsiasi determinazione in ordine alla fondazione della Scuola Bruniana che per le tante implicazioni note a tutti i Consiglieri dovrebbe rappresentare una priorità assoluta."

I Consiglieri Miranda e Curcio si associano alla dichiarazioni del Consigliere Barbato.

Il Consigliere Visone dichiara: "manifesto il mio dissenso e la mia disapprovazione rispetto alla proposta di delibera formulata alla luce delle seguenti considerazioni:

4) il termine di proroga (facoltativo concesso dal CNF per l'approvazione di bilanci dei singoli ordini territoriali rinviene la sua causa nell'esigenza di tutelare la salute dei partecipanti alle assemblee garantendo le misure di distanziamento sociale. Rispetto a tale argomento più volte sottolineato dal sottoscritto non risulta che questo COA quanto meno a fare dal 05/05/2020, abbia manifestato una sensibilità in tal senso né, che l'ordine territoriale di Nola rientra nell'ambito delle regioni dei quali l'indice RD sia fonte di preoccupazione;
5) le decisioni che questo Consiglio é chiamato ad assumere come più volte sollecitato dai componenti che oggi lo presiedono richiedono una immediatezza- non oltremodo procastinabili - nell'adozione dei deliberati (Fondazione Forense di Nola ed altro);
6) le stesse decisioni di cui sopra non possono essere assunte senza l'approvazione di un bilancio previsionale ed ancor prima di un consuntivo, con puntuale appostamento dei tutte le risorse deputate e rimpinguare il capitolo di bilancio deputato a sostenere le spese occorrenti.

Alle ore 18.25 si allontana il Consigliere Curcio.

Si riprende la verbalizzazione di quanto dettato dal Consigliere Visone: "Il detto capitolo di Bilancio non può, poi, senza le preventive approvazioni di cui innanzi, essere rimpinguato con una variazione di bilancio, seguendo tra le modalità procedurali lo stesso iter correlato all'approvazione del bilancio medesimo ovvero con la convocazione dell'assemblea degli iscritti, la quale ultima- ove si dovesse scegliersi di avvalersi della proroga concessa dal CNF parrebbe nell'intenzioni manifestate protrarsi e dilatarsi alla luce di quanto innanzi dichiarato diffidando sin d'ora il Consigliere Tesoriere dal disporre l'utilizzo di somme di risorse senza la preventiva approvazione del bilancio si manifesta il proprio dissenso ed il proprio voto di diniego rispetto alla proposta di delibera oggi presentata."

Il Consigliere Boccia si associa alla richiesta del Consigliere Visone.
Il Consigliere Barbato, oltre alle ragioni già indicate nel precedente intervento, sottolinea: "l'assoluta inefficienza dell'ufficio di Presidenza che ha l'ardire di avanzare una proposta in materia di bilancio senza il preventivo conforto di una relazione o, quanto meno, di un più modesto parere del Consigliere Tesoriere e/o del Revisore dei Conti e/o del professionista incaricato dal Consiglio Dr. Carlo Galloppi. In tali sensi la proposta di differire l'approvazione del bilancio, se non pregiudizievole per gli interessi del COA stesso, può considerarsi quanto meno azzardata per tali ragioni esprime voto contrario".
La Consigliera Miranda si associa alla dichiarazione del Consigliere Barbato ed esprime voto contrario. Il Consigliere Carbone dichiara di esprimere voto favorevole alla proposta del Presidente di differimento come da nota del CNF, in quanto tale proposta attiene semplicemente alla convocazione assembleare, mentre le doglianze rappresentate dai Consiglieri che hanno espresso voto contrario ineriscono il progetto di bilancio che deve esser oggetto di delibera assembleare.
Il Presidente dichiara: "l'art. 1 del D,L 16/05/2020 n. 33 prevede il divieto di assembramento almeno per il momento e quindi la delibera di differimento si ritiene necessaria nel rispetto della normativa vigente".
I Consiglieri Albarella, Sepe, Boccia e Miranda esprimono voto contrario alla proposta del Presidente mentre tutti gli altri esprimono voto favorevole alla proposta pertanto si delibera il differimento dell'assemblea degli iscritti finalizzata all'approvazione del Conto Consuntivo e del Bilancio preventivo fino alla data del 30/09/2020, rinviando la determinazione della convocazione dell'assemblea per l'approvazione del consuntivo 2019 e preventivo 2020 ad una prossima seduta di Consiglio quando saranno esaminati i due documenti contabili da sottoporre all'assemblea per l'approvazione.
Si passa all'esame del 4° capo all'od.g.: riguardante l'avvio della procedura di riscossione delle quote d'iscrizione tramite PagoPA.
Il Presidente propone di differire la data di riscossione delle quote al 20/07/2020.
Il Consigliere Sepe dichiara: "anche e soprattutto preso atto dell'approvazione della proposta di cui al punto all'odg precedente che differiva la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio entro il 30/09/2020 e stante il perdurare delle condizioni economiche in cui versa l'avvocatura tutta a causa del periodo di sospensione dovuta all'emergenza sanitaria ancora in corso propone una proroga del pagamento della tassa dell'ordine al 30/09 corrente anno".
La Consigliera Miranda chiede che il Consigliere Tesoriere ora assente produca una relazione su una eventuale proroga in un termine successivo al 20/07 prossimo venturo.
Il Presidente propone di rinviare il capo all'odg alla prossima seduta.

Il Consigliere Barbato fa rilevare, ancora una volta, che si procede a tentativi ed esprime voto contrario.

Il Consigliere Sepe esprime voto favorevole al rinvio e richiede, in merito alla fattibilità della sua proposta, una relazione dettagliata da parte del Consigliere Tesoriere.

Il Consiglio, a maggioranza, delibera il rinvio.

Il Presidente propone l'inversione dell'ordine del giorno trattando il punto 19.

I Consiglieri esprimono voto favorevole per l'inversione dell'ordine del giorno con i voti favorevoli di tutti e voto contrario dei Consiglieri Visone e Manzi.

4) Si passa all'esame del capo n. 19. Preliminarmente il Presidente in ordine a quanto deliberato in data 1 sulla richiesta di autorizzazione alla notificazione ai sensi della legge dell'avv. precisa che l'istanza era stata depositata a mani in data e protocollata in data per errore tecnico del dipendente dell'ufficio di segreteria e, pertanto, in autotutela, propone di revocare la parte della delibera in cui si autorizza l'avv. alla notifica. Il Consiglio esprime voto favorevole all'unanimità.

Il Presidente relaziona sulla richiesta di autorizzazione alla notificazione ai sensi della legge 21.01.1994 n. 53 presentata dall'Avv.

Il Consiglio all'unanimità, vista la legge su richiamata, esaminata l'istanza, rilevato che ricorrono i presupposti di legge, delibera l'autorizzazione a norma dell'art. 7 della legge n.53/94 del predetto Collega ad avvalersi della facoltà di notifica di cui alla legge in epigrafe. Manda alla segreteria per gli adempimenti di legge.-

7) Si passa all'esame del 5° capo all'o.d.g. relativo alla richiesta di parere per la conferma GOP e G.d.P. del Circondario, prot. n. 1869 del 25.5.2020.

Il Presidente invita il Referente della Commissione a relazionare in merito.

Il Consigliere Travaglino ringrazia i Consiglieri Manzi, Albarella e Amatucci per il pregevole apporto dato nella redazione del parere e

"La Commissione si è riunita al fine di evadere la richiesta di parere in ordine alle domande di conferma per i giudici onorari di pace di tribunale e gdp del circondario pervenuta il 25/05/2020 prot. n. 3495. A tale nota faceva seguito quella del Consigliere Segretario del 08/06/2020 prot. n. 2026 con cui si richiedeva la statistica dei procedimenti esitati dagli interessati giudici acquisita su supporto informativo nella stessa data ed a disposizione di questo Consiglio. In ossequio del D.Lgs. n. 92/2016 art. 2 co. 4 che recita: "Il parere del Consiglio dell'Ordine territoriale forense indica i fatti specifici incidenti sulla idoneità a svolgere le funzioni con particolare riguardo, se esistenti, alle situazioni concrete ed oggettive di esercizio non indipendente della

funzione ed ai comportamenti che denotino mancanza di equilibrio o di preparazione giuridica ", si precisa che allo stato non sono pervenute segnalazioni scritte a questo Consiglio in ordine a ritardi nella gestione delle udienze e nel deposito delle sentenze.
La responsabilità dei ritardi è semmai addebitabile alla carenza di personale nelle cancellerie. L'unica segnalazione a noi pervenuta è quella del prot. n. relativa, al di che a dire dell' appellante di sentenza emessa dal suddetto gdp, in primo grado non avrebbe ricevuto le comunicazioni relative ad una ordinanza emessa nell'udienza, di cui si sarebbe dovuto far carico, unitamente alla cancelleria, anche l'. Pur conoscendo la situazione di sofferenza del questa Commissione ritiene che la avrebbe dovuto controllare la regolarità del contraddittorio, al fine di consentire la regolare prosecuzione del giudizio. Allo stato degli atti però, tale circostanza non risulta poter integrare la violazione dei criteri indicati nel D.L.gs n. 92/2016 ma dovrà essere oggetto dell'incardinato giudizio di appello. Per quanto concerne, altresì, la posizione del e della sospesi dal servizio in data non risultano a questo Consiglio fatti peculiari e pregevoli di attenzione o comunque incidenti sulla idoneità degli stessi a svolgere le funzioni così come prescritto dal D.Lgs. n. 92/20216. Alla luce di quanto su richiamato la Commissione esprime parere favorevole per l'idoneità a svolgere la funzione di tutti i giudici di pace onorari di tribunale e di gdp del circondario".
Il Consigliere Barone concorda con il documento redatto dalla commissione tranne per la persona del Giudice per il quale dà parere negativo e sfavorevole, in particolar modo per tenere le udienze in modo confusionario e con grande arroganza nei confronti di alcuni colleghi. Il Consigliere Carbone si associa alla dichiarazione del Consigliere Barone ed esprime parere negativo nei confronti di tutti gli avvocati laici che sono sottoposti a procedimenti penali e disciplinari e a coloro che sono sottoposti al procedimenti penali perché intacca il criterio dell'onorabilità.
I Consiglieri Visone, Boccia e Barbato si astengono. La Consigliera Miranda esprime voto contrario. Tutti gli altri Consiglieri esprimono voto favorevole.
Ditalchè, fatta tale opportuna e quanto mai necessaria precisazione, al fine di garantire l'imprescindibile finalità pubblica immanente dalle suddette delibere e per garantire la tutela dei diritti dei soggetti destinatari, si chiede al Consiglio la presa d'atto di quanto innanzi.
All'esito, si dispone procedersi alle attività-incombenze scendenti dalle delibere succitate e pure, innanzi, testualmente rievocate."
La Consigliera Viscolo chiede di intervenire e dichiara: "preliminarmente rilevo che nessuna delle delibere indicate dal Presidente del COA nel verbale del 19/06/2020 è stata dichiarata immediatamente esecutiva, pertanto, proprio alla luce delle dichiarazioni rese al fine di tentare di trovare una soluzione di comodo alla mancata approvazione del

verbale, ossia assicurare certezza e veridicità di quanto verbalizzato ritengo che la proposta come formulata sia illegittima ed abbia anche carattere, a mio avviso, di illiceità ponendo in essere un atto di abuso di ufficio e tentando di trascinare in tale vicenda l'intero Consiglio sottoponendo al voto tale proposta".

Alle ore 16.22 è presente il Consigliere Curcio.

La Consigliera Viscolo riprende la dettatura della Sua dichiarazione: "A ben vedere il Presidente del Coa vuole nuovamente sottoporre a voto il verbale del 19/06/2020 già non approvato involgendo tal mancata approvazione anche il verbale dell'11/06/2020. Non si tratta di presa d'atto delle dichiarazioni del Presidente in quanto il capo prevede: "Discussioni e determinazioni."

Il Consigliere Visone dichiara: "aderisco integralmente alle dichiarazioni della Consigliera Viscolo ritenendo in particolare un agire di tal fatta integra una ipotesi di evidente ipotesi di abuso di ufficio eventualmente perpetrato nella piena consapevolezza pertanto anticipa il proprio voto assolutamente contrario."

Il Presidente osserva che:

"il verbale dell'11/06/2020 era stato già approvato con il verbale del 19/06/2020 e ricorda a se stesso che:

- l'atto di approvazione del verbale di seduta precedente, pur inserito, come apparente oggetto, nell'ordine del giorno di cui alla seduta successiva, tuttavia, non è oggetto di deliberazione da parte dell'organo ma solo di una presa d'atto della sua redazione;

-mentre la deliberazione è un atto collegiale, il verbale è un atto monocratico. In sostanza, esso non è oggetto di approvazione in senso stretto ma di una presa d'atto, controllando la fedeltà della sintesi proposta dal segretario che lo sottoscrive in qualità di unico autore, mentre il presidente, a nome del collegio, lo controfirma per presa d'atto.

- Il verbale (Consiglio di Stato, sez. V, 25 gennaio 2003, n. 344), come atto monocratico del pubblico ufficiale, con le dovute garanzie legali, attesta la volontà collegiale e quanto accaduto. Quindi, anche gli assenti alla seduta precedente, ma che presenziano a quella in cui se ne prende atto, non devono astenersi (in quanto non sussiste una votazione), ma semplicemente un'azione ricognitiva di quanto accaduto nella seduta precedente come descritto nel verbale.

- L'approvazione, infatti, è intesa come semplice verifica: **il componente dissenziente ha soltanto facoltà di far inserire non "nel verbale" oggetto di approvazione, ma "a verbale" il suo motivato dissenso o il suo punto di vista o le ragioni delle sue osservazioni con l'avvertenza che la non corrispondenza al vero del verbale può essere attuata solo con l'azione di querela di falso.**

- L'approvazione del verbale, dunque, non può essere rifiutata e il verbale si contesta soltanto con la querela di falso ovvero impugnandone i suoi contenuti dinanzi all'organo giudiziario competente ai sensi e per gli effetti dell'art. 2700 c.c.

- se in sede di approvazione del verbale un componente dell'organo collegiale dovesse rilevare una non corrispondenza tra quanto verbalizzato e quanto secondo lui realmente accaduto, a fronte di tale osservazione, il verbalizzante potrebbe correggere l'eventuale errore oppure insistere nella propria versione dei fatti come verbalizzata, essendo comunque soltanto sua la responsabilità anche penale

della veridicità di quanto verbalizzato. Sul punto Consiglio di Stato, Sezione Sesta, n. 6208 dell'11 dicembre 2001, la quale ha statuito quanto segue : " *l'esistenza giuridica di una deliberazione collegiale è riconducibile alla sola manifestazione di volontà dell'organo, indipendentemente dalla verbalizzazione della stessa; sono, infatti, due momenti distinti la manifestazione di volontà, che costituisce il contenuto della deliberazione, e la verbalizzazione che riproduce e documenta tale manifestazione attestandone l'esistenza, ma che, sebbene necessaria, non è determinante per la formazione della volontà dell'organo collegiale . La sottoscrizione del verbale da parte del Presidente e del Segretario, prima della sua approvazione, serve a far fede di quanto deliberato nella seduta, la cui verbalizzazione, per prassi normale, è approvata nella seduta successiva . Tale approvazione garantisce che il verbale, sottoscritto dal solo Presidente e dal Segretario, risponda esattamente a quanto deliberato*".

- Pertanto, distinguendo tra atto documentato e verbale ed anche tra documento e verbale in cui si conserva l'atto già valido, l'iter logico seguito per l'adozione di una deliberazione da parte di un organo collegiale deve risultare dalla delibera stessa e non dal verbale della seduta poiché il verbale ha l'esclusivo compito di certificare fatti storici già accaduti e di assicurare certezza a delle determinazioni che sono già state adottate e che sono già entrate a fare parte del mondo giuridico dal momento della loro adozione: la mancanza o il difetto di verbalizzazione non comportano, quindi, l'inesistenza dell'atto amministrativo, poiché la determinazione di volontà da parte dell'organo è distinta inequivocabilmente dalla sua proiezione formale. Il difetto di verbalizzazione, in sintesi, non comporta l'inesistenza dell'atto amministrativo, dato che la determinazione volitiva dell'organo è ben distinta dalla sua proiezione formale (Cons. St., sez. IV, 18 luglio 2018, n. 4373), confermandosi, così, la distinzione tra atto deliberato e sua verbalizzazione.

Dal punto di vista contenutistico, di conseguenza, l'atto di verbalizzazione, ha una funzione di certificazione pubblica, contiene e rappresenta i fatti e gli atti giuridicamente rilevanti che è necessario siano conservati per le esigenze probatorie con fede privilegiata - dal momento che sono redatti da un pubblico ufficiale - che si sostanzia essenzialmente nella attendibilità in merito alla provenienza dell'atto, alle dichiarazioni compiute innanzi al pubblico ufficiale ed ai fatti innanzi a lui accaduti (Cass., sez. I, 3 dicembre 2002, n. 17106).

- La non ascrivibilità del verbale agli atti collegiali comporta che la sottoscrizione di tutti i componenti del collegio non è essenziale per la sua esistenza e validità, che possono essere incise solo dalla mancanza della sottoscrizione del pubblico ufficiale redattore, ovvero dalla mancata indicazione delle persone intervenute.

La Consigliera Viscolo chiede: "all'ufficio di Presidenza alla luce di quanto posto a votazioni quali siano le delibere di cui si richiede nuovamente la presa d'atto e di quali sono le delibere che non possono ritenersi valide per la mancata approvazione in virtù della votazione del 07/07/2020."

Il Presidente ritiene che l'intervento della Consigliera Viscolo è inconferente in quanto non ha compreso quanto innanzi illustrato, invita il Consiglio a votare sulla presa d'atto dell'esistenza delle delibere contenute nel verbale del 19/06/2020, come innanzi riportate, per alzata di mano.

Il Consiglio approva a maggioranza dei presenti escluso il voto contrario dei Consiglieri Visone, Viscolo, Albarella e Curcio.

8) iSi passa all'esame del 3° capo all'o.d.g. relativo alla Fondazione Forense di Nola, e alla revoca delle designazioni di cui alla delibera del 19.4.2019.
Il Presidente precisa che c'è un refuso nell'odg al punto 3 in quanto veniva riportato: "Fondazione Forense di Nola, revoca designazioni di cui alla delibera del 19.4.2019" in luogo "Fondazione Forense di Nola, revoca designazioni di cui alla delibera del 09/04/2019."
Alle ore 16.38 si allontana il Consigliere Curcio.
Il Consigliere Visone dichiara: " Il 19/04/2019 non c'è verbale quindi non è stato compreso cosa si deve revocare e nemmeno aliunde è dato comprendere quale era l'oggetto della revoca."
Il Presidente viste le osservazioni del Consigliere Visone, pur ritenendo che le uniche designazioni rese in aprile 2019 sia possibile evincerle, propone al consesso consiliare di rinviare essendoci stato un refuso e un evidente errore di data.
Il Consiglio all'unanimità dei presenti delibera di rinviare il presente punto all'odg.

9) Si passa all'esame del 4° capo all'o.d.g.: si rinvia.

10) Si passa all'esame del 5° capo all'o.d.g.: riguardante il rinnovo della piattaforma per il invio delle newsletter agli iscritti, prot. 2475 del 14/07/2020. Il Presidente illustra il preventivo della e chiede al Consiglio di votare il rinnovo della piattaforma come indicato al punto dell'odg.
Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti il preventivo della ComputerLab. Si dichiara la delibera immediatamente esecutiva.
Il Presidente propone dieci minuti di sospensione. Il Consiglio approva la proposta di sospensione.
Alle ore 16.49 si sospende la seduta.
Alle ore 17.02 si riprende la seduta.
Alle ore 17.02 sono presenti i Consiglieri Carbone e Curcio.

11) Si passa all'esame del 6° capo all'o.d.g. relativo alla richiesta di fissazione di capi da trattare all'ordine del giorno nel prossimo consiglio (primo Consiglio utile) ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 65 legge 247/12 e art 33 Regolamentazione COA Nola, prot. n. 2176 del 18/06/2020, a firma dei Consiglieri Avv.ti Raffaele Curcio e Avv. Caterina Miranda:
   1) discussione e approvazione degli atti prodromici da predisporre ed allegare all'istanza di iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche istituito presso la Prefettura di Napoli della "Fondazione Forense di Nola" (già inviati via email): A) relazione

illustrativa sullo scopo della fondazione; B) relazione sulla situazione patrimoniale della Fondazione correlata da rendiconti gestione degli ultimi anni, con espresso richiamo alla nota a firma del Consigliere Tesoriere Avv. Rosalba Lombardi; C) presa d'atto dei bilanci consuntivi - rendiconti gestione della Fondazione Forense per gli anni 2016, 2017 e 2018 che verranno poi allegati alla istanza di iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche, istituito presso la Prefettura di Napoli, della "Fondazione Forense di Nola"; D) identificazione dei nominativi dei componenti del CDA della Fondazione a cui, poi, andrà richiesta copia dei documenti di identità e codici fiscali e autocertificazione attestante l'assenza di condanne penali e di procedimenti penali in corso; E) bozza statuto della Fondazione Forense di Nola in modifica del precedente statuto del 2001, discussione e determinazioni; F) bozza atto notarile di modifica dello statuto della Fondazione dell'anno 2001.

Il Presidente ritiene che sia opportuno far relazionare il Referente di Commissione sul punto.

Il Consigliere Curcio interviene e relaziona sull'attività svolta.

Il Consigliere Visone chiede: "i documenti sottoposti oggi sono i documenti allegati alla mail del 03/03/2020 dal Consigliere Curcio? Perché mancano i bilanci preventivi e consuntivi relativi ai tre anni precedenti richiesti dalla Prefettura."

Il Consigliere Curcio dichiara: "i bilanci consuntivi e i rendiconti gestione della fondazione sono nella disponibilità del Consiglio sin dal momento del cosiddetto passaggio di consegna dal precedente Direttore al Presidente, all'epoca, Avv. Domenico Visone pertanto i bilanci, che non sono atti predisposti dal Consiglio richiedono solo la presa d'atto e non la relazione ex novo, così come necessario e richiesto dalla Prefettura per la registrazione."

Alle ore 17.18 si allontana il Consigliere Carbone.

Il Consigliere Curcio dichiara altresì: "chiedo al Presidente di inoltrare formale istanza al Direttore della Scuola Bruniana fino all'anno 2019 all'Avv. Giuseppe Boccia detto Antonello di inoltrare al Consiglio copia dei preventivi e dei bilanci consuntivi redatti nell'anno 2016/2017/2018 e della rendicondazione anno 2019 fino al termine del Suo mandato mentre la rendicondazione fino al 31/12/2019 all'attuale Direttore Avv. Soprano. Si chiede la consegna di ogni documentazione contabile in Loro possesso. Il Consigliere Curcio chiede di precisare il punto B) dell'odg capo sei: La relazione è stata inoltrata dal Tesoriere Rosalba Lombardi, in adempimento a quanto deliberato dal Consiglio, ma redatta dal Commercialista Dr. Galloppi."

Il Presidente preso atto delle dichiarazioni del Consigliere Visone e del Referente della Commissione Consigliere Curcio propone di rinviare ogni decisione ad una prossima seduta.

Il Consigliere Curcio dà lettura del format prestampato, rilasciato dalla Prefettura ove viene indicata la documentazione necessaria da produrre ai fini dell'istruttoria per il riconoscimento della Fondazione, che di seguito si allega.

Il Presidente invita il Referente della Commissione nella persona del Consigliere Curcio a fare una relazione scritta sulle questioni sollevate nell'odierna seduta prima da far pervenire prima della prossima seduta di Consiglio indicando l'iter per poter procedere alla registrazione.

Alle ore 17.59 si allontana il Consigliere Piccolo.

Il Consigliere Visone chiede che tutta la documentazione relativa al presente capo all'odg sia rimessa ai Consiglieri in maniera completa allorquando lo stesso capo sarà posta all'odg.

Alle ore 18.05 si allontana il Consigliere Curcio.

Il Consiglio approva all'unanimità la proposta di rinvio.

Alle ore 18.07 vista l'ora, si rinviano gli altri capi da esaminare ed il Presidente dichiara chiusa la seduta.-

E' verbale.-

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
Sonia Napolitano

IL PRESIDENTE
Ciro Sesto